



Parrocchia Regina Pacis

Anguillara S.

Mercoledì 11 Marzo '20

**Lettura comunitaria
Vangelo della Domenica**

La lettura del vangelo della domenica in tempi di #iorestoacasa si vive personalmente oppure con i propri familiari.

Prepara lo spazio della preghiera tenendo accanto a te il Vangelo.

Accendi un cero e crea un clima di raccoglimento.

Dopo aver letto il Vangelo della domenica lasciati guidare da due domande che trovi di seguito.

- 1) Cosa **dice** la Parola (= una parola o una piccola frase che ti ha più colpito).
- 2) Cosa **dice a me** la Parola (= rifletti sulla tua vita alla luce del Vangelo letto)

Buona preghiera

Invocazione iniziale dal salmo 94

Rit. *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **Rit.**

Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **Rit.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **Rit.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (4, 5-15.19b-26.39a.40-42)

In quel tempo, Gesù ⁵giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». ⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». ¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». ¹⁵«Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a

venire qui ad attingere acqua, vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». ²¹Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». ²⁵Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». ²⁶Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

³⁹Molti Samaritani di quella città credettero in lui. ⁴⁰E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. ⁴¹Molti di più credettero per la sua parola ⁴²e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

„Ecco ciò che Gesù esige da noi, non ha bisogno affatto delle nostre opere, ma soltanto del nostro amore, perché questo Dio stesso che dichiara di non aver bisogno di dirci se ha fame, non ha esitato a mendicare un po' d'acqua dalla Samaritana.“

Teresa di Lisieux, Storia di un'anima

Invocazioni

- Per poter credere al tuo Vangelo;

Rit: Apri a Te, Signore, il nostro cuore.

- Per essere luce in famiglia;

- Per diventare tuo vero discepolo;

- Per donare la gioia agli altri;
- Per essere leale e grande in generosità;
- Per poter giungere alla vita eterna.

Diciamo insieme: **Padre nostro**

PREGHIERA PER QUESTI TEMPI

Signore Gesù, Salvatore del mondo,
speranza che non ci deluderà mai,
abbi pietà di noi e liberaci da ogni male!
ti preghiamo di vincere il flagello
di questo virus, che si va diffondendo,
di guarire gli infermi, di preservare i sani,
di sostenere chi opera per la salute di tutti.
Mostraci il Tuo Volto di misericordia e salvaci
nel Tuo grande amore.

Te lo chiediamo per intercessione di Maria, Madre Tua e
nostra,
che con fedeltà ci accompagna.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

(Mons. Bruno Forte)

Alcuni spunti per la riflessione personale (se possono aiutarti...)

La domanda fondamentale è: *che cosa mi manca?*

È una domanda che forse ci facciamo poco, e se ce la facciamo forse ci viene da rispondere che non ci manca niente, e in un certo senso è vero. Abbiamo tutto quel che ci serve e anche di più. Non dobbiamo andare al pozzo a prendere l'acqua, non dobbiamo accendere la candela per vederci al buio né il fuoco per scaldarci. Abbiamo un sacco di mezzi per comunicare con tutto

il mondo in un attimo; abbiamo tutti i giorni una casa, del cibo, dei soldi da spendere, gli armadi pieni... che cosa ci manca? Forse ci manca proprio la sete di qualcosa di vero e di più grande. Ci sono ideali, sogni, per i quali saresti pronto a giocarti la vita? Oppure sei uno che rinuncia a qualunque ideale pur di vivacchiare alla meglio?

Gesù attraversa la Samaria, nessuno l'attraversava. È il DOVERE di Dio di attraversare la nostra terra per INCONTRARCI. Forse a volte vivi la fede come un andare a cercare Dio. Hai mai pensato che in realtà è lui che è venuto a cercarti per primo, là dove nessuno ti cercherebbe mai, nella tua debolezza, nelle tue crisi e sofferenze, dove non puoi dare niente in cambio, nel tuo peccato...?

Il pozzo: è il luogo degli incontri d'Amore nella Bibbia. È fuori dalle mura della città = fuori dalle mie certezze, dai miei schemi, dalle mie sicurezze, rischio di non poter controllare la mia vita come pare a me, ma non posso avere il controllo della mia vita, nessuno ce l'ha, esistono molte variabili a noi imprevedibili nella nostra vita.

Ci sono nella tua vita situazioni nelle quali non puoi avere il pieno controllo di tutto? Ti fanno paura? Sei una persona che vuole avere tutto sotto controllo? Anche con Dio?

Quali sono i tuoi pozzi, i luoghi e le situazioni in cui hai sperimentato o sperimenti degli incontri d'amore, dove qualcuno ti ama per quello che sei e non per quello che sembri o che fai?

Gesù è stanco: perché cerca l'Amore. Lui ha il CORAGGIO di ammettere che è stanco e di chiedere aiuto. In questa situazione, non possiamo avere paura di Lui perché è una condizione che

possiamo dominare, Lui diventa "zerbino" per far sì che io non abbia paura di Lui: questa è la vera grandezza!

Che idea hai di Dio, di Gesù? Puoi immaginare in Lui delle debolezze? Che cos'è in fondo la croce se non il luogo dove Dio si fa debole fino ad annullarsi per te?

E tu hai paura delle tue debolezze? Sei tentato dal diavolo a essere un "potente", uno che "appare" sempre perfetto, uno che "ha" quello che vuole avere?

È mezzogiorno: la samaritana si reca al pozzo a mezzogiorno perché è l'ora più calda e sa che non rischia di incontrare nessuno a quell'ora nel deserto. Si vergogna, è giudicata da tutti, si mette una MASCHERA per non mostrarsi debole.

Quante volte ci capita anche a noi? Quante volte siamo tante persone a seconda di chi ci troviamo davanti? Amici, famiglia, comunità capi, ragazzi che ci sono affidati... abbiamo sempre lo stesso comportamento? Rischiamo di sentirci giudicati, allora preferiamo il PRIVATO.

Acqua viva: Gesù parla alla donna di acqua viva. Rappresenta i grandi ideali, ciò per cui Dio ci ha creato. Tante volte la nostra vita ha poco valore ai nostri occhi, e noi non cerchiamo per noi ciò che veramente ci disseta, che placa il nostro desiderio di felicità. Ci accontentiamo di acqua stagnante, di progetti piccoli, di mete basse, quelle di cui tutti si accontentano!

Prova a pensare: che cos'è quest'acqua viva per la mia esistenza? Che cosa posso chiedere di più per la mia vita? Di cosa mi sto accontentando? Sono capace di chiedere a Dio queste cose grandi o soltanto cose piccole, cose umane, di realizzare i miei piccoli progetti? Alla Samaritana bastava che Gesù le facesse arrivare l'acqua in casa per non dover fare la fatica di arrivare al pozzo. Ma Gesù le sta offrendo qualcosa di molto più grande:

l'opportunità di essere vera, di non avere più paura, di non doversi più nascondere o indossare maschere, di non dover più avere un rapporto ambiguo con Dio e con le altre persone. Di sentirsi finalmente davvero amata e libera. Cosa può significare questo per te?